



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIS05600X: I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"

Scuole associate al codice principale:
BAPM05601B: LICEO ECONOMICO SOCIALE "ETTORE CARAFA"
BATD056016: I.T.E.S "ETTORE CARAFA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

- Alta percentuale, in media con i dati di riferimento, di studenti ammessi alla classe successiva, in maniera uniforme rispetto agli anni di corso e i diversi indirizzi; - adozione, da parte della scuola, di rubriche comuni esplicitate anche nel PTOF per favorire una valutazione tempestiva e trasparente; - condivisione con gli studenti, resi consapevoli, di elementi e criteri di valutazione adottati e comunicati dai docenti; - attività di recupero in itinere, messe in atto dai docenti, con modalità e sussidi diversi; - corsi di recupero disciplinari in orario extrascolastico sin dall'inizio dell'anno scolastico; - maggior attenzione rivolta all'inclusione e al sostegno di tutti gli studenti, anche in assenza di eventuali certificazioni, con predisposizione di PDP ad hoc; - utilizzo di tutte le risorse disponibili al fine di realizzare attività che contrastino dispersione, abbandono e insuccesso scolastico; - realizzazione dello sportello psicologico d'ascolto, a sostegno di studenti e famiglie.

Punti di debolezza

- Livello sempre più inadeguato nel possesso dei prerequisiti, da parte degli studenti in ingresso e conseguente difficoltà nell'acquisire le competenze da certificare al termine del I Biennio; - carenze di base che condizionano il percorso superiore in tutte le aree, con particolare evidenza in alcune discipline; - esiguità dei fondi da destinare ad attività di recupero; - assenza di attività volte a sviluppare la motivazione e la metacognizione; - basse percentuali, rispetto alle medie di riferimento, di votazioni finali superiori all'81; - basse percentuali di studenti in entrata in tutte le classi a fronte di quella degli studenti in uscita per le classi terze e quarte dell'ITE, più alta rispetto alla media di riferimento. Pur non essendoci alte percentuali di dispersione e abbandoni bisogna contrastare questi fenomeni anche quando sono indiretti, migliorando i processi comunicativi della scuola con l'esterno, rafforzando reti e partenariato con enti locali e privati, adattando i processi di apprendimento e insegnamento ai singoli talenti, ricorrendo allo studio delle STEM con attività laboratoriali, favorendo l'ingresso nei PCIA degli studenti a rischio e permettendo al maggior numero possibile di allievi di sostenere gli esami di stato.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante alcune differenze tra il Liceo e l'indirizzo Tecnico l'istituto si colloca in una fascia intermedia tra il punteggio 3 e 5, in base ai seguenti criteri: - la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola; - la percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola; - la percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola; - la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, seppur con alcune differenze tra il Liceo e l'ITE. Persistono tuttavia delle criticità che non permettono di assegnare una valutazione pari a 5: - la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali; - la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) non è in linea con il riferimento nazionale. Il quadro che emerge è quello di un'utenza sicuramente collocabile ad un livello ESCS medio o medio basso, come traspare anche dagli esiti degli Esami di Stato. Utenza esposta ai fenomeni di abbandono e dispersione che l'Istituto sta tentando di contrastare. Oltre agli interventi di recupero in orario extracurricolare, numerosi docenti attuano interventi in itinere utilizzando metodologie e sussidi diversi, implementati anche dall'utilizzo di strumenti didattici digitali, ormai consolidati nella pratica quotidiana. Le rubriche di valutazione approntate in sede dipartimentale sono comuni tra i docenti e condivise con gli studenti, al fine di rendere immediata e trasparente la valutazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per il secondo anno: - alcune classi nelle prove di italiano del secondo anno conseguono risultati superiori alla media del Sud e in un caso superiore anche alla media nazionale e regionale; - in matematica la variabilità tra e dentro le classi più o meno in linea con il dato nazionale e del sud

Per il quinto anno: - le prove di italiano e matematica degli studenti del Les conseguono punteggi superiori alla media del Sud, anche se inferiori alla media regionale e nazionale; - le prove di matematica degli studenti dell'Ite raggiungono punteggi superiori a quelli della media del Sud, anche se inferiori alla media regionale e nazionale (in una classe si rileva un punteggio medio superiore a tutti i dati di riferimento); - le prove di italiano degli studenti dell'Ite raggiungono punteggi superiori a quelli della media del Sud, sostanzialmente in linea con la Puglia (in una classe si rileva un punteggio medio superiore a tutti i dati di riferimento); - effetto scuola in linea con le medie di riferimento e in qualche caso superiore alla media regionale.

Punti di debolezza

Per il secondo anno: - la media dei punteggi in Italiano e Matematica risulta inferiore al dato nazionale, regionale e del Sud; - in Italiano la variabilità tra le classi è pari a 3 volte il dato nazionale e quello del sud (38% in rapporto rispettivamente al 13% e al 15%); - il tasso di variabilità dentro le classi invece è più basso (in percentuale 62,5 rispetto a 82 e 84) in confronto ai dati del Sud e dell'Italia;

Per il quinto anno - in Italiano e in Matematica i dati del Les risultano inferiori al dato della Puglia e dell'Italia; - in Matematica le classi dell'Ite raggiungono un punteggio medio sostanzialmente inferiore al dato della Puglia e a quello nazionale.

In generale: - risultano basse le percentuali di studenti che acquisiscono competenze fondamentali di livello L3, L4 e L5, a fronte di percentuali molto elevate per le competenze di livello L1 e L2; - assenza di didattiche adeguate e condivise, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali fondamentali, misurate dalle prove INVALSI; - non perfetta omogeneità tra le classi. Mancano politiche di intervento selettive per individuare in maniera preventiva gli studenti che raggiungono livelli 1 e 2 al fine di ridurre il divario di partenza. Si configura la necessità di avviare interventi disciplinari mirati alle classi II e V, così come percorsi formativi



dedicati ai docenti coinvolti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi confermano che il livello dei prerequisiti degli studenti in ingresso è



sempre meno adeguato ad affrontare i percorsi di studio finalizzati al conseguimento delle competenze da certificare. Nelle prove Invalsi non si raggiungono le medie di riferimento nelle discipline coinvolte sia nel secondo anno che nel quinto anno e persiste anche una elevata variabilità tra le classi. La scarsa continuità didattica in alcuni corsi nelle discipline di italiano nel biennio e inglese nel biennio e nel triennio, è un presupposto alla difficoltà nell'uniformare strategie e metodologie didattiche nel lungo periodo utili al conseguimento di competenze fondamentali, anche a causa della differenza tra la tipologia e la struttura delle prove Invalsi e quelle legate alla verifica delle competenze disciplinari (soprattutto in matematica e nelle lingue). Gli esiti risentono nel breve periodo del tentativo della scuola di contrastare abbandono e dispersione, attraverso una serie diversificata di interventi tesi non soltanto al conseguimento di competenze squisitamente disciplinari.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I docenti prevedono nelle programmazioni le competenze di cittadinanza come traguardi comuni e trasversali e le valutano anche attraverso il voto di condotta, avvalendosi di una griglia approvata collegialmente e resa nota nel PTOF. La griglia tiene conto della frequenza, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno, del profitto. Lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, il pensiero critico, l'autocontrollo costituiscono traguardi significativi, valorizzati con i voti di profitto, di condotta e anche con i risultati conclusivi dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (valutazione interna ed esterna del tutor). Dal 2020-21 l'Educazione Civica viene valutata in modo collegiale dall'intero CDC con una propria griglia decisa a livello dipartimentale. In sintesi, i docenti operano secondo le seguenti direttrici:

- attenzione alla correttezza dei comportamenti degli studenti;
- applicazione del Regolamento di Istituto;
- adozione di sanzioni disciplinari educative;
- educazione alla cittadinanza e legalità, prevenzione e contrasto di comportamenti scorretti anche tramite incontri con Forze dell'Ordine, Enti di volontariato, associazioni;
- rilevazione di senso di responsabilità e autonomia, per alcuni studenti, in attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- informazione

Punti di debolezza

- Discontinuo rispetto delle regole (ingressi in ritardo, annotazioni disciplinari, scarsa cura del materiale didattico);
- occasionale conflittualità tra studenti;
- saltuari comportamenti scorretti e offensivi, da parte di alcuni studenti, nei confronti di docenti e personale scolastico;
- frequente utilizzo non consentito di mezzi tecnologici durante l'attività didattica (cellulari, palmari);
- limitata partecipazione ad attività di volontariato;
- mancanza di attività strutturate e finalizzate al conseguimento delle competenze in oggetto.



puntuale alle famiglie per segnalare comportamenti irresponsabili; - promozione di attività per rafforzare la competenza digitale e multilinguistica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è apprezzabile. Non sono pochi coloro che hanno raggiunto un'evidente autonomia nel metodo di lavoro e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I docenti s'impegnano affinché ogni percorso didattico veicoli le competenze di cittadinanza e, contemporaneamente, osservano, ai fini di una valutazione puntuale, il rispetto di norme e regole, il rispetto della legalità, il senso di responsabilità, intervenendo, laddove emergessero atteggiamenti inadeguati al contesto scolastico, con provvedimenti non punitivi, ma formativi e sempre d'intesa con le famiglie. Tale azione viene svolta anche con il supporto di



iniziative di Educazione alla Legalita' e con progetti atti a favorire l'inclusione, il rispetto l'autonomia e a debellare fenomeni di bullismo. Gli studenti collaborano fra loro, rispettano nel complesso le regole, non procurano alcun danno agli ambienti scolastici, manifestano senso di responsabilita'. I docenti riescono a gestire le scolaresche e valorizzano qualsiasi forma di impegno da esse manifestato, che poi valutano, valorizzando coloro che hanno maturato livelli piu' alti nelle competenze sociali e civiche e manifestato entusiasmo per tutte le attivita' della scuola. Anche la valutazione disciplinare dell'Educazione Civica e delle competenze ad essa associate, contribuisce a rendere rilevante l'acquisizione delle competenze chiave. Non si registrano casi particolarmente difficili, anomali o di elevata conflittualita' da parte degli studenti con i pari e con il personale docente e non docente.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale dei diplomati immatricolati nell'a. a. 21-22 è leggermente superiore rispetto ai benchmark di riferimento, compreso quello nazionale. Le immatricolazioni all'università, raggruppate per aree disciplinari, denotano una netta continuità tra l'indirizzo frequentato nella scuola superiore e la facoltà scelta (in ordine settore economico, giuridico, sportivo e informatico-tecnologico). Positivi i dati relativi ai crediti conseguiti nel I e II anno di Università dagli studenti del Carafa: in percentuale risultano superiori, in tutte le macroaree disciplinari, a quelle dei riferimenti territoriali, compresi quelli nazionali (unica eccezione i crediti del secondo anno dell'area umanistica). I dati occupazionali, che riguardano i diplomati nell'anno scolastico 2018-2019, evidenziano un numero di diplomati che ha trovato lavoro in percentuale superiore rispetto a tutti i dati di riferimento e addirittura in numero sempre crescente dal 2019 al 2021 sia per contratti a tempo determinato che indeterminato. Sicuramente questo è effetto delle attività dei PCTO offerte agli studenti nel corso del triennio finale. L'impiego nel settore dei Servizi è preponderante, grazie alle competenze adeguate acquisite dagli studenti. I diplomati del Carafa lavorano con una qualifica media e,

Punti di debolezza

La scuola, che presta molta attenzione e cura all'orientamento in uscita degli studenti, non è riuscita ad avviare un continuo monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative dei suoi ex alunni per limiti oggettivi. Si rende necessaria la creazione di un sistema di monitoraggio e di una figura attenta ai dati riguardanti le scelte effettuate dagli alunni dopo il conseguimento del diploma.



comunque, superiore ai riferimenti territoriali, mantenendo una percentuale della qualifica alta in media con i dati di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, che presta molta attenzione e cura all'orientamento in uscita degli studenti, non è riuscita ad avviare un continuo monitoraggio delle scelte universitarie e lavorative dei suoi ex alunni per limiti oggettivi. Si rende necessaria la creazione di un sistema di monitoraggio e di una figura attenta ai dati riguardanti le scelte effettuate dagli alunni dopo il conseguimento del diploma. Dai dati in possesso comunque emerge un andamento positivo degli studenti sia per quanto riguarda la prosecuzione degli studi universitari, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, seppur considerando la parzialità dei dati e i ristretti riferimenti temporali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. I dipartimenti per Assi e per Aree hanno definito i traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono alquanto coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti comuni per la valutazione degli studenti. L'offerta formativa risulta particolarmente articolata e rispondente all'utenza e ai profili dei curricoli: nasce dalle proposte degli organi collegiali e dell'utenza e risponde alle priorità formative indicate nel P.T.O.F. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e realizza regolarmente, compatibilmente con l'organizzazione didattica e le risorse economiche, interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento di alunni e soddisfa i genitori, così come si denota dall'aumento delle richieste di iscrizione nell'ultimo biennio. L'istituto ha saputo sfruttare a pieno le risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia, superare il digital divide e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione, per rinnovare completamente la propria dotazione tecnologica e completare l'allestimento delle aree e delle strutture sportive, che costituiscono una risorsa importante anche per la realtà cittadina. Non ricorrono episodi di mancanza di rispetto nei confronti del personale e dei docenti. Le azioni messe in atto dalla scuola a fronte di tali episodi sono di sostegno, sanzionatorie nei casi più gravi, ma sempre commisurate all'effettiva entità dell'infrazione commessa. La scuola promuove anche interventi di "recupero" educativo e relazionale, mirato ad una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti, anche attraverso lo sportello di supporto psicologico. Gli studenti rispettano il Regolamento di Istituto e i casi di assenze o ritardi nella frequenza e nel rispetto dell'orario di ingresso sono segnalati alle famiglie tempestivamente grazie all'ausilio del registro elettronico, aggiornato e adattato alle esigenze della scuola e delle famiglie di anno in anno e reso così sempre più efficiente. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, dei laboratori. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano progetti con il supporto integrato della didattica digitale. I docenti cercano di svolgere attività che valorizzino l'aspetto collaborativo tra studenti, puntando sulla trasparenza della metodologia e delle valutazioni e incentivano la partecipazione alle misure europee di mobilità (PON, ERASMUS PLUS).



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. Sono realizzati molti progetti rivolti appositamente all'inclusione degli studenti con disabilità per i quali si attivano interventi didattici di discreta qualità. Sono state previste misure volte all'integrazione e al successo scolastico di studenti con BES e/o a rischio dispersione, abbandono e insuccesso scolastico e sono in corso di definizione e miglioramento buone pratiche



finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Gli obiettivi educativi per gli studenti più fragili sono sufficientemente definiti e il loro raggiungimento è monitorato con una certa regolarità attraverso la predisposizione e l'utilizzo di materiali appositi. Un'attenzione relativamente limitata è dedicata ai temi interculturali per la mancanza di alunni stranieri. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici è in fase di continuo aggiornamento e adattamento, così come la definizione degli obiettivi educativi e delle modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi solo in parte a livello di scuola. Non rientrano tra le prassi didattiche d'istituto le attività per gruppi di livello nelle classi e per classi parallele; sporadica risulta ancora la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola. Diversi CDC prevedono pause didattiche per consentire il recupero delle lacune. Sono regolarmente attivati in diverse discipline corsi di recupero delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali, oltre a progetti e iniziative previste dal PTOF. Da implementare sicuramente il coinvolgimento attivo dei docenti curricolare nell'elaborazione delle programmazioni cosiddette differenziate. In linea con il D M n. 279/18, si elaborano i PFP per gli studenti atleti di alto livello.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono, nel complesso, adeguatamente strutturate, efficaci e sono finalizzate ad informare dettagliatamente gli alunni e le loro famiglie sul percorso formativo e sulle iniziative curricolari ed extracurricolari messe in atto dall'istituto. L'intero gruppo di miglioramento dell'Istituto lavora in funzione dell'orientamento in entrata e in uscita, coordinato dalle funzioni strumentali preposte, che curano i rapporti con i referenti delle scuole secondarie di primo grado e con i dipartimenti universitari, prendono contatto con il territorio e i soggetti istituzionali. La scuola realizza azioni di orientamento volte a far emergere le inclinazioni degli alunni delle classi quinte attraverso attività, che non di rado sono rivolte anche agli studenti delle quarte. La scuola stipula convenzioni con imprese e associazioni del territorio, nonché con studi professionali e integra nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi vengono monitorati, valutati e certificati. La scuola è disponibile a richieste provenienti dagli enti locali. Limitato o solo informale risulta il monitoraggio delle situazioni degli ex alunni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione e la visione dell'istituto sono chiaramente espresse nel PTOF e nascono da una comune elaborazione. Il PTOF è illustrato alle famiglie, è pubblicato sul sito web istituzionale e sul portale Scuola in chiaro al fine di rendere note al territorio le scelte progettuali dell'istituto, insieme all'altra documentazione dell'istituto come il RAV, la Rendicontazione Sociale, gli Atti di indirizzo del Dirigente e il PDM. Le attività per il raggiungimento degli obiettivi della scuola



vengono pianificate secondo modalità fra loro collegate. Il Dirigente scolastico sulla base di quanto emerge da rilevazioni e raccolta di documentazioni e informazioni di vario genere, quali l'apprendimento degli studenti, il grado di partecipazione alle attività formative dei docenti, formula l'Atto d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF. Negli ultimi anni la scuola ha potuto godere di una relativa crescita nel numero degli iscritti anche grazie a scelte strategiche legate all'ampliamento dell'offerta formativa e alla comunicazione sul territorio. Dal punto di vista strettamente organizzativo, le responsabilità e i compiti sia dei docenti che del personale ATA sono giustamente distribuiti in base alle attività della scuola. Le risorse economiche sono impiegate efficacemente e integrate dai finanziamenti del MIUR e dai fondi europei. Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF e privilegiano l'Orientamento in entrata e in uscita e il recupero delle carenze disciplinari.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola incentiva l'aggiornamento e la formazione anche organizzata da altri soggetti istituzionali, stimola la partecipazione alla vita scolastica e favorisce la formazione di una comunità aperta alla ricerca e all'innovazione. La scuola favorisce la partecipazione alla vita scolastica e il confronto professionale del personale docente, considerando le competenze possedute dai singoli e promuovendo la formazione di una comunità propensa



all'innovazione. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per alcune attività quali: orientamento, innovazione digitale, raccordo col territorio o enti, inclusione, didattica, produzione di materiali e strumenti utili per la comunità professionale, progettazione dei PON, PCTO. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti. I dipartimenti producono materiali o esiti di buona qualità che gli insegnanti condividono in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. Si sottolinea la necessità di incrementare reti e partenariati con enti pubblici e privati del territorio, di favorire una comunicazione costante con territorio e con le famiglie anche attraverso la nascita di un nucleo interno di docenti con



formazione specifica che possano favorire e consolidare un costante raccordo con il territorio.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche e matematiche nel primo biennio (Italiano, Inglese, Francese, Matematica) dopo aver individuato tempi e modalità.

TRAGUARDO

Riduzione delle sospensioni di giudizio e loro allineamento ai dati territoriali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione di misure d'intervento mirate al recupero delle competenze di base e professionali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso frequente delle TIC nella didattica disciplinare.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento delle attività di recupero in itinere per gli alunni in difficoltà di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Ricorso più frequente ad una didattica personalizzata, attenta ai bisogni educativi degli studenti.
5. **Continuità e orientamento**
Individuazione di una figura all'interno della scuola che segua gli alunni nell'orientamento post-diploma con incontri formativi e informativi e, successivamente, ne raccolga i dati per orientare la progettazione del curricolo nella direzione di una maggiore rispondenza al mondo del lavoro.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di corsi di formazione di didattica digitale e di didattica per competenze.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo degli alunni e individuazione di attività che le rendano più presenti a scuola.



PRIORITA'

Sviluppo e potenziamento delle competenze professionali e, in genere, relative alle discipline d'indirizzo e delle competenze di Area generale nel secondo biennio e nel quinto anno.

TRAGUARDO

Riduzione della fascia bassa di voti anche in vista delle prove finali e maggiore condivisione di metodologie didattiche e di strumenti di valutazione (prove e griglie).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione di misure d'intervento mirate al recupero delle competenze di base e professionali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione del tasso di variabilità fra le classi dell'istituto per la prova di Italiano. Miglioramento dei risultati della prova di Matematica sia nel Tecnico che nel Liceo per le classi del secondo e del quinto anno.

TRAGUARDO

Invertire la tendenza dell'Istituto, incrementando anche soltanto di qualche punto percentuale il numero degli studenti che conseguono competenze di livello 4 e 5, diminuendo la percentuale di studenti con livello 1 e 2 e lasciando invariata la percentuale di livello 3.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione di una didattica più attenta all'acquisizione di competenze trasversali, accompagnata da metodologie e strategie più simili alla struttura e alle tematiche delle prove INVALSI.
2. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento delle attività di recupero in itinere per gli alunni in difficoltà di apprendimento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Conoscenza approfondita del Regolamento d'istituto e delle sanzioni circa la violazione delle norme in esso contenute.

TRAGUARDO

Riduzione o eliminazione delle situazioni di conflittualità nelle classi e con adulti e acquisizione di comportamento rispettoso delle norme anche per senso di appartenenza e rispetto dell'istituzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Ricorso più frequente ad una didattica personalizzata, attenta ai bisogni educativi degli studenti.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo degli alunni e individuazione di attività che le rendano più presenti a scuola.



PRIORITÀ

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali e dell'uso consapevole di piattaforme ad esse collegate.

TRAGUARDO

Induzione di processi di riflessioni negli studenti circa il giusto uso di tecnologie digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso frequente delle TIC nella didattica disciplinare.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di corsi di formazione di didattica digitale e di didattica per competenze.



PRIORITÀ

Favorire l'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza, l'imprenditorialità e la comunicazione.

TRAGUARDO

Consolidare e incrementare la percentuale degli studenti che svolgono i PCTO in settori affini all'indirizzo di studio e che partecipino ad attività e progetti extracurricolari (manifestazioni, concorsi, eventi, Programma Erasmus Plus, progetti PON in materia di cittadinanza).

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione di attività e progetti extracurricolari (manifestazioni, concorsi, eventi, Programma Erasmus Plus, progetti PON in materia di cittadinanza).
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso frequente delle TIC nella didattica disciplinare.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione degli studenti ad attività e progetti extracurricolari (manifestazioni, concorsi, eventi, Programma Erasmus Plus, progetti PON in materia di cittadinanza).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Introduzione di questionari e interviste finalizzati a rilevare i dati relativi al tasso di occupazione post-diploma.

TRAGUARDO

Possesso di competenze professionali e trasversali che consentano un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione di attività e progetti extracurricolari (manifestazioni, concorsi, eventi, Programma Erasmus Plus, progetti PON in materia di cittadinanza).
2. **Continuità e orientamento**
Individuazione di una figura all'interno della scuola che segua gli alunni nell'orientamento post-diploma con incontri formativi e informativi e, successivamente, ne raccolga i dati per orientare la progettazione del curricolo nella direzione di una maggiore rispondenza al mondo del lavoro.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di corsi di formazione di didattica digitale e di didattica per competenze.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione degli studenti ad attività e progetti extracurricolari (manifestazioni, concorsi, eventi, Programma Erasmus Plus, progetti PON in materia di cittadinanza).
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo degli alunni e individuazione di attività che le rendano più presenti a scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Valutata la situazione dell'Istituto, in coerenza con quanto previsto dal PNRR ed in particolare dal DM 24/06/22, sono stati considerati prioritari la riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, il rafforzamento delle competenze di base, il miglioramento dei livelli di apprendimento con la contestuale riduzione del divario fra scuole e aree geografiche. Funzionale a queste risulta l'attivazione dei corsi di recupero, lo studio assistito, la riduzione dei giudizi sospesi, l'incremento della fascia alta dei voti nel I, nel II biennio e al V anno. Improrogabile è anche il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, la riduzione del tasso di variabilità fra le classi, con l'obiettivo di collocare la scuola a livelli pari alla media



nazionale, grazie al ricorso a strategie e metodologie didattiche ad hoc. Attenzione particolare merita il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare quella digitale, per promuovere un uso efficace e consapevole della tecnologia e delle piattaforme multimediali, fondamentale non solo nel mondo scolastico e professionale. Il ricorso ad attività, progetti e programmi di natura extracurricolare emerge come necessario per il conseguimento di competenze in materia di imprenditorialità, cittadinanza e comunicazione. Emerge infine come prioritaria l'acquisizione di dati relativi al tasso di occupazione post-diploma, al fine di potenziare le competenze professionali e spendibili nel mondo del lavoro.